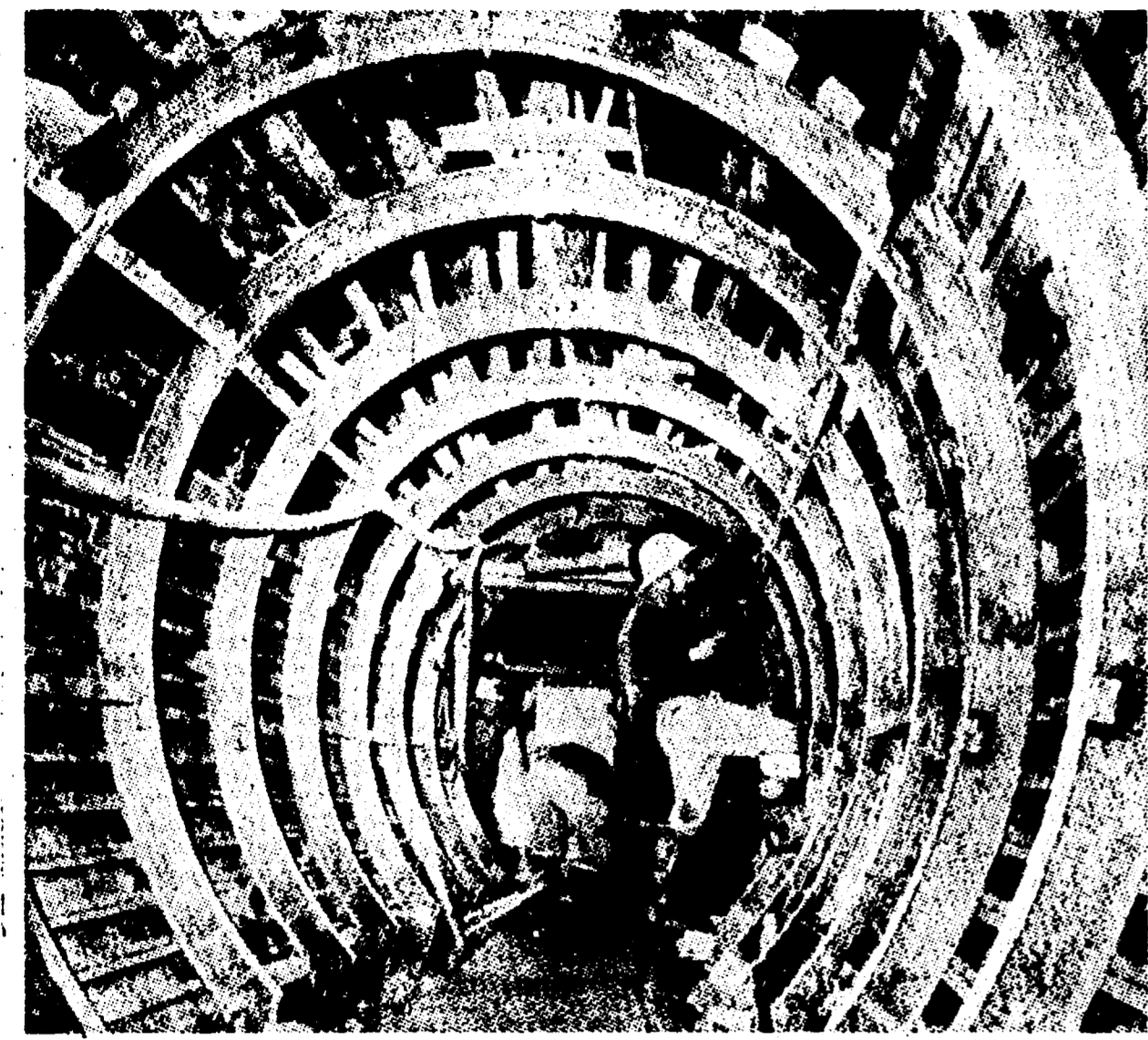


Gli osanna dc a Moro non servono:

Su iniziativa della gioventù democratica



In Puglia e Lucania manca l'acqua

Conclusa dopo 16 mesi di lotta la vertenza all'acquedotto pugliese - Non c'è un piano coordinato fra enti pubblici - Si rinviano di anno in anno le decisioni

Dalla nostra redazione.

BARI, 6. La d.c. barese ha fatto la sua prima sortita dopo la parentesi estiva sollecitando un'assemblea dei dipendenti dell'Acquedotto pugliese...

La lotta al Cotonificio Gerli

A Spoleto in 10 anni 5000 licenziamenti

«Ora basta!» - Duro attacco della DC ai giovani democristiani solidali con gli operai - Il prefetto ha convocato le parti per oggi, ma Gerli ancora non ha revocato la serrata

Il nostro servizio

SPOLETO, 6. Una Spoleto insolita: sui muri non sono più affisse le locandine dei sacri canti neri, del Festival dei Due Mondi, ma mille manifesti, di un coro unanime a sostegno della sacrosanta lotta dei settecento operai del cotonificio del conte Gerli...

Il costo della vita è aumentato del 24,60% a Spoleto e secondo statistiche governative per una mostra famiglia ci vorrebbe uno stipendio di 90 mila lire...

I parlamentari comunisti per i terremotati dell'Irpinia

Chiesta l'attuazione immediata di un piano di assistenza a favore dei baraccati



I compagni cn. Mariconda ed on. Viviani hanno presentato alla Commissione Affari Interni della Camera un ordine del giorno con il quale chiedono al governo l'attuazione di un piano di assistenza a favore delle popolazioni dell'Irpinia e del Sannio colpite un anno fa dal terremoto.

Ecco il testo dell'ordine del giorno: «Considerato che, malgrado sia trascorso un anno dal calamitoso evento che colpì duramente tanta parte delle popolazioni dell'Irpinia e del Sannio, per ingiustificati ritardi nell'opera di ricostruzione, circa 50 mila cittadini ebbero le case distrutte o danneggiate dal terremoto...

to che verrebbe in precarie condizioni economiche. Ma il conte Gerli è il secondo nella graduatoria dei grandi industriali che hanno denunciato i propri redditi nella città del miracolo, a Milano. Se questo dato non bastasse a costituire di fondamento il «piano» del conte Gerli, aggiungiamo che proprio lo scorso anno la direzione dell'azienda ritenendo altamente produttivo il Cotonificio apportò degli ammodernamenti tecnologici agli impianti per una spesa di un miliardo e mezzo...

L'amministrazione del cotonificio aveva proposto che si riunisse ad un accordo il licenziamento volontario (con un premio) di duecento unità lavorative, con l'impegno però che i rimanenti operai prendessero il posto delle macchine abbandonate dai licenziati. In cambio i lavoratori avrebbero ricevuto come elemosina soltanto pochi spiccioli. Gli operai invece rivendicano un aumento di dieci mila lire mensili, la corresponsione di un premio collegato all'incremento della produzione aziendale, la regolamentazione e l'estensione dei contratti e il riconoscimento del sindacato all'interno della fabbrica come agente contrattuale.

Sulla soluzione della vertenza si sa soltanto che per sabato il prefetto ha convocato le parti. Questa decisione è stata accolta in modo altamente responsabile dalle maestranze, le quali hanno ripreso quest'oggi a lavorare dopo l'occupazione della fabbrica dei giorni scorsi. Ma la direzione del Cotonificio non ha fatto ancora sapere se sabato prenderà parte all'incontro con i sindacati e il prefetto. Anzi, il conte Gerli non ha revocato la decisione, anticostituzionale della serrata. Infatti soltanto per tre giorni la settimana i cancelli della fabbrica rimarranno aperti alle maestranze.

Spoleto, in dieci anni ha subito 3000 licenziamenti. «Ora basta» è detto in un manifesto. Per queste province ragioni, attorno ai 700 operai, ai 150 giovani assunti di recente e che sono l'anima della lotta, c'è tanta attiva partecipazione, una positiva solidarietà.

I.S.O.F. IMPRESE SPEZINE ONORANZE FUNEBRI. LA SPEZIA - P.zza VERDI, 1. Tel. 22.443 - 21.266

Si estende la richiesta per il disarmo della polizia

Continuano le manifestazioni antifranchiste



Foggia, sabato 7 settembre sarà teatro di una vasta azione di protesta popolare contro il fascismo spagnolo. La CGIL ha indetto una grande manifestazione che dovrà esprimere la viva condanna dei lavoratori foggiani per il regime di repressione delle libertà democratiche instaurato da Franco e sostenuto dall'imperialismo americano ed europeo.

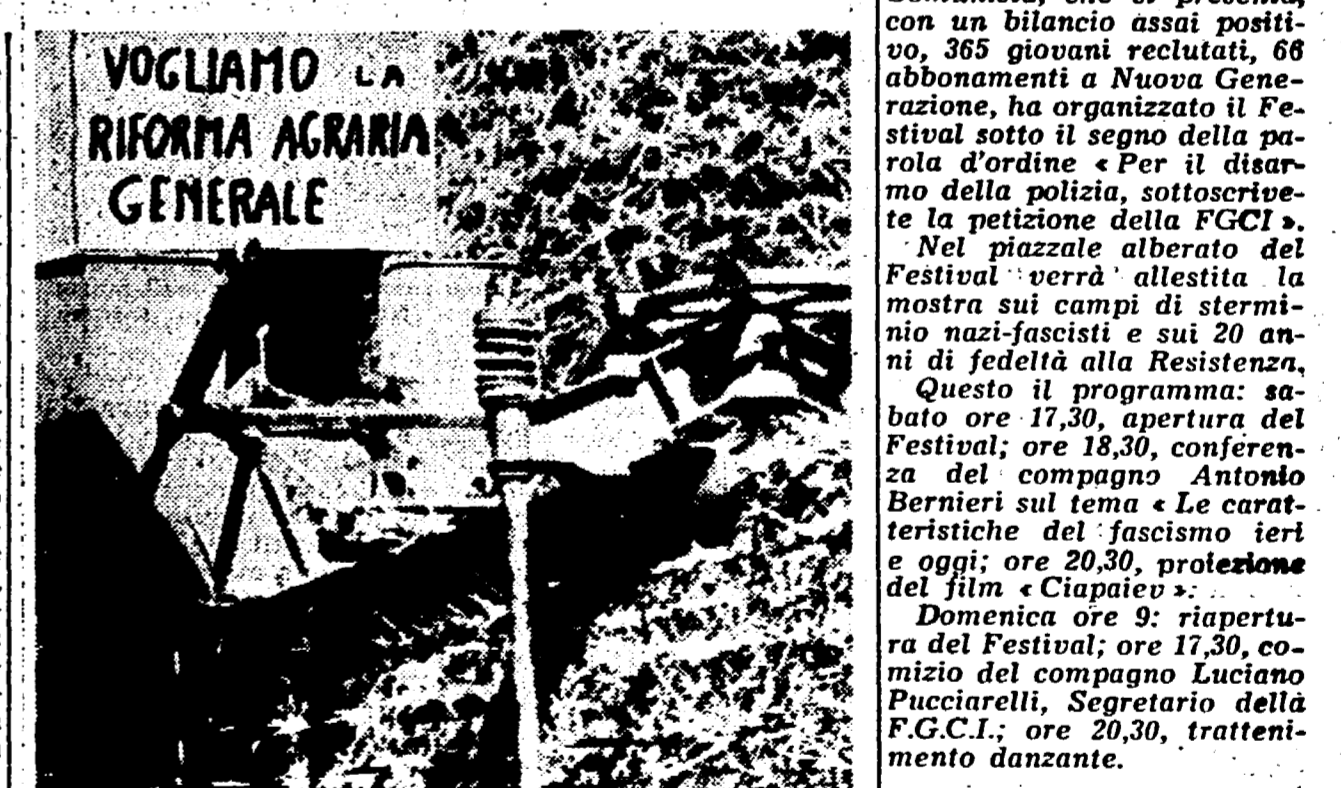
Nel corso della manifestazione terrà un comizio il compagno Elio Capodaglio segretario nazionale degli edili. Ad esprimere i sensi della viva collera popolare già nei giorni scorsi, sui muri della città erano comparse numerose scritte contro il fascismo spagnolo, inneggianti alla lotta dei minatori asturiani, lotta che si configura nel vasto tessuto dell'antifascismo europeo come un momento di alta tragedia e responsabilità delle classi dirigenti borghesi.

Nelle campagne toscane

Scioperi e manifestazioni indetti dalla Federmezzadri

Avranno luogo la prossima settimana

PISTOIA, 6. La rottura delle trattative mezzadrili avvenuta a Firenze il 12 agosto per la posizione assunta dalla delegazione padronale ha suscitato un senso di profondo sdegno tra i mezzadri piostoi.



Di fronte all'ennesimo fallimento delle trattative e di fronte alla posizione assunta dalla delegazione padronale che con il suo voltafaccia ha provocato la rottura delle trattative, altra via non esiste se non quella di una vigorosa e ampia ripresa della lotta sindacale.

del Lavoro sono stati consegnati memoriali sullo svolgimento delle trattative e di fronte all'opinione pubblica e termini della vertenza e le gravi responsabilità della associazione padronale. Le manifestazioni di maggiore rilievo avranno luogo nella giornata di Mercoledì 11 settembre a: Pistoia alle ore 10 - Nella città ove parteciperanno i mezzadri dei comuni di Pistoia - Quarrata - Casalguidi - Montale e Agliana. LAMPORECCHIO alle ore 15 all'azienda di Spicchio: CASTELMARTINI alle ore 15 all'azienda Poggi Banchieri ove parteciperanno i mezzadri di Larciano e Monsummano. TRAVERSAGNA alle ore 15 all'azienda del Pedicino ove parteciperanno i mezzadri di Pieve a Nievole, Montecatini, Massa Cozzile, Buggiano, Pesca, Ponte Buggianese, Uzzano, Chiesina.

Massa Carrara

Nella ridente piana di Fossona (Massa Carrara), sabato 7 e domenica avrà luogo il 1° Festival Provinciale della Gioventù. La Federazione Giovanile Comunista, che si presenta con un bilancio assai positivo, 365 giovani reclutati, 66 abbonati a Nuova Generazione, ha organizzato il Festival sotto il segno della parola d'ordine «Per il disarmo della polizia, sottoscrivete la petizione della FGCI». Nel piazzale alberato del Festival verrà allestita la mostra sui campi di sterminio nazifascisti e sui 20 anni di fedeltà alla Resistenza. Questo il programma: sabato ore 17,30, apertura del Festival; ore 18,30, conferenza del compagno Antonio Bernieri sul tema «Le caratteristiche del fascismo ieri e oggi»; ore 20,30, proiezione del film «Clapnet».

Pescara

Mentre i giovani comunisti nel corso del Festival provinciale de «l'Unità» raccolgono la firma per il disarmo della polizia, la Questura di Pescara interviene sequestrando il manifesto della FGCI, come già è avvenuto in altre città d'Italia. Malgrado ciò la raccolta delle firme continuava con l'adesione della gran folla dei cittadini pescaresi che hanno affollato il villaggio de «l'Unità» nei due giorni del Festival.

Precisazione

Nell'articolo apparso sul nostro giornale in data 22 agosto '63 pubblicammo i termini di una lettera con la quale si comunicava all'on. Lupini un finanziamento di L. 600.000 per un ente assistenziale mai esistito ad Attigliano. Della lettera pubblicammo la fotocopia. A seguito di una lettera inviata al nostro giornale dall'on. Angelo Alcini di Attigliano e della quale prendiamo atto, siamo in grado di precisare e dare pubblicamente atto che è prius di fondamento qualsiasi riferimento dei fatti ricordati nel nostro articolo alla persona dell'on. Angelo Alcini, di cui non menzionammo il nome e sulla cui onorabilità e rettitudine mai abbiamo dubitato.